

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzioni in Commissione:*

La XIII Commissione,

premesso che:

dal terzo rapporto della Fao sulle specie domestiche a rischio di estinzione si evince come ben 1350 stiano per scomparire per sempre dal nostro pianeta;

anche in Italia le specie a rischio di estinzione sono numerose, tra cui ricordiamo alcune razze bovine come la chianino-maremmiana, la caldana, la reggiana e la modicana, alcune razze suine, come il suino delle Nebrodi e delle Madonie e alcune razze ovine-caprine;

molte di queste razze stanno scomparendo perché gli allevatori e il mercato le considerano poco produttive e quindi poco redditizie;

una loro scomparsa rappresenterebbe però una grave perdita dal punto di vista tradizionale e culturale di alcune zone del nostro Paese;

il consumatore nazionale, oggi come oggi, è alla ricerca di alimenti qualitativamente ottimali e soprattutto igienicamente sicuri e sta riscoprendo alcuni prodotti derivanti dalle specie sopra menzionate;

impegna il Governo:

ad intraprendere delle iniziative urgenti per la salvaguardia e lo sviluppo delle razze sopra menzionate nell'ottica di un loro rilancio dal punto di vista economico e tradizionale;

a valorizzare maggiormente le politiche di tutela nei confronti di tutte le specie in via di estinzione presenti nel nostro Paese.

(7-01012) « Losurdo, Aloï, Nuccio Carrara, Franz ».

La I Commissione,

considerata la rilevanza dei problemi riguardanti il settore della vigilanza privata che è parte integrante del sistema nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica, contribuendo fattivamente al controllo del territorio e alla tutela di persone e di beni;

rilevato che la XIII legislatura è stata caratterizzata da un particolare sforzo di ammodernamento del sistema della sicurezza, a cominciare dal riordino delle forze di polizia;

preso atto che in materia di vigilanza privata sono state presentate numerose proposte di legge compendiate in un testo unificato attualmente all'esame di questa commissione;

considerato altresì che la riforma della vigilanza privata trova fondamento nella necessità di favorire l'ammodernamento tecnologico del settore, la migliore organizzazione delle attività di vigilanza, l'innalzamento della qualità professionale del personale attraverso una formazione più adeguata;

impegna il Governo:

ad adottare soluzioni amministrative tese:

1) a realizzare la revisione della qualifica di inquadramento ai fini del collocamento attualmente configurato come « operaio generico », con scarsa considerazione per l'evoluzione della figura del vigilante privato e sottovalutazione della delicatezza del ruolo svolto;

2) a diramare una direttiva ai prefetti per individuare in maniera più chiara e selettiva i criteri per il rilascio delle licenze di esercizio dell'attività di vigilanza privata;

3) a diramare una direttiva ai prefetti affinché in sede provinciale abbiano luogo periodiche riunioni con i rappresentanti dei lavoratori e degli istituti di vigilanza privata anche al fine di coordinare il

loro lavoro di vigilanza con l'attività di controllo del territorio svolta dalle Forze dell'ordine;

4) a convocare una conferenza nazionale sulla vigilanza privata;

5) ad istituire una banca dati sull'attività dell'intero settore;

6) ad agevolare percorsi formativi per il personale individuando, ove necessario, modalità e contenuti della formazione professionale;

7) ad affrontare e risolvere, sentiti i rappresentanti della categoria, tutti i problemi per i quali non sono necessari interventi legislativi.

(7-01013) « Palma, Jervolino Russo, Lucidi, Di Bisceglie, Cento, Pistone, Crema, Scoca, Dalla Chiesa, Bastianoni, Molinari, Ciani ».

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro degli affari esteri, il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

l'eccidio dei militari italiani della divisione Acqui di stanza a Cefalonia, a lungo tempo dimenticato dall'Italia per ragioni legate alla politica estera, è oggetto di un'encomiabile iniziativa di raccolta di firme, nata nell'ambito della presentazione avvenuta ad Acqui Terme di un saggio storico sul tema, volta ad ottenere finalmente il riconoscimento, da parte della Germania, di quella efferatezza e le dovrose scuse a quei valorosi soldati ed all'Italia;

l'Italia, la cui magistratura non ha certamente brillato per tempestività ed incisività nel ricostruire e perseguire i responsabili di quella tragica vicenda, continua incredibilmente a tacere —:

se e quali iniziative il Governo italiano intenda intraprendere per assicurare a quei morti, protagonisti di una pagina stranamente dimenticata della nostra storia, i dovuti riconoscimenti da parte della Germania.

(2-02789)

« Borghezio ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

il ministero dei trasporti ha approvato con decreto le tariffe scontate per le tratte aeree tra la Sardegna e il continente, secondo le proposte della Regione sarda;

la società Alitalia si è costituita in giudizio davanti al Tar a fianco della società Meridiana, chiedendo l'annullamento del suddetto decreto;

la società Alitalia è interamente di proprietà del ministero del tesoro;

la guerra dell'Alitalia contro i voli a basso prezzo a favore dei residenti e degli emigranti sardi impegna energie che potrebbero essere destinate a miglior causa anche nell'interesse dei non brillanti bilanci aziendali;

dal punto di vista politico emerge un grave quanto umoristico marasma governativo perché di fatto il ministero del tesoro ha impugnato un atto del ministero dei trasporti;

il Presidente del Consiglio deve mantenere « l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività dei Ministri » (articolo 95 della Costituzione):

quali provvedimenti il Governo intenda adottare con urgenza affinché la società Alitalia riveda il suo improvvido